

Grazie all'aiuto dei parrocchiani

Una nuova ambulanza per il Santa Gemma Hospital



Quando il motore ha rotto suor Sofia, ottima suora e buon meccanico, con il motore che ha esalato l'ultimo respiro.

Poco più di un anno fa, quando abbiamo incontrato suor Gemma in occasione della sua permanenza a Monza, abbiamo ascoltato le sue accorate parole con le quali descriveva la grave situazione venutasi a creare al Santa Gemma Hospital in Tanzania da quando, nel marzo del 2013, la vecchia ambulanza dell'ospedale non ha più potuto essere utilizzata per irrisolvibili danni al motore.

La vecchia Land Rover era giunta a Dodoma, regalata da un gruppo di operatori piemontesi, già carica di chilometri e di anni, ma svolgeva il suo egregio servizio, attentamente curata da suor Sofia, buon meccanico oltre che ottima suora.

Tra le funzioni principali dell'ambulanza, c'era quella di raccogliere nei villaggi le donne partorienti in difficoltà (gravidezze a rischio, parti gemellari, sospetto o certezza di presenza del virus HIV) e portarle all'ospedale prima che il parto fosse troppo vicino e quella di trasportare all'ospedale regionale, meglio attrezzato per i casi più gravi, i pazienti in evidente pericolo di vita.

8

Una volta che l'ambulanza non è più stata disponibile sono diventati impossibili i trasporti di emergenza. Per i casi di ricovero per la prevenzione della trasmissione dell'AIDS, tramite analisi specifica e somministrazione degli anti-retrovirali, è stato necessario tornare al vecchio metodo del... viaggio a piedi o su carri a trazione animale.

Con queste premesse, suor Gemma ci ha proposto un nuovo urgente progetto: un'autovettura di servizio che potesse funzionare come ambulanza, anche come trasporto di personale medico verso i villaggi più lontani e mal serviti e infine come trasporto di apparecchiature e medicinali. Fatte tutte le considerazioni di concreta opportunità e fattibilità, è stata ipotizzata una spesa di 40.000 euro necessari per l'acquisto di una nuova Toyota Land Cruiser 4x4. L'acquisto si sarebbe dovuto fare direttamente a Dares-Salaam per ottenere un duplice vantaggio: notevole risparmio di tempo e denaro rispetto alla soluzione di acquisto in Italia e di successiva esportazione anche possibilità di evitare il pagamento dell'Iva

tanzaniana trattandosi di un acquisto fatto da un ente religioso locale (appunto la congregazione delle Suore di Santa Gemma Galgani) a scopo socio-sanitario.

L'associazione dei sostenitori del Santa Gemma Hospital, la ONLUS nota presso la parrocchia di Santa Gemma, si è quindi fatta carico di organizzare la raccolta fondi e, grazie alla generosità di tante persone sparse anche per tutta l'Italia e in modo particolare di qualcuno che ha voluto mantenere l'anonimato, ha raggiunto la cifra richiesta che a marzo di quest'anno è stata mandata a suor Gemma. Lei ha così potuto trattare l'acquisto direttamente con la concessionaria Toyota di Dares-Salaam e ottenere dal Governo tanzaniano l'esenzione delle tasse riuscendo così a realizzare l'acquisto entro il mese di agosto.

Il 14 agosto, in occasione della festa per i dieci anni di fondazione dell'ospedale, è stata benedetta dal vescovo la nuova ambulanza e la sera stessa è stato fatto il primo viaggio d'urgenza per portare all'ospedale regionale una partoriente in condizione di alto rischio, riuscendo così a salvare la vita della madre e del bambino.

Nel frattempo alcuni medici dentisti di Monza e di Livorno, recatisi a Dodoma per un periodo di assistenza volontaria presso il "nostro" ospedale, hanno concepito il progetto di avviare un reparto di odontoiatria con annesso un laboratorio di odontotecnica per la preparazione di piccole protesi.



La vecchia... Qui sopra, la foto della vecchia ambulanza del Santa Gemma Hospital che ha dovuto essere sostituita perché ormai era diventato impossibile ripararla (aveva percorso più di 300.00 chilometri, oltretutto su strade molto usuranti).

9



...e la nuova Questa la nuova ambulanza, che appena arrivata nello scorso agosto ha permesso di salvare due vite: quello di una partoriente e quella del figlio che stava aspettando. Una vera benedizione per la popolazione.

Così nasce un nuovo progetto che si affianca ai tanti altri già preparati che restano in attesa di completamento per la mancanza dei fondi necessari.

Le suore della Congregazione di Santa Gemma continuano a lavorare i campi di girasole per autofinanziare il proprio sostentamento, in modo da non gravare sul bilancio dell'ospedale, ma la sempre maggiore scarsità di aiuti dal mondo occidentale, ormai in fase di crisi economica cronica, dà solo la possibilità di mantenere in servizio le strutture ospedaliere già funzionanti.

Il territorio circostante non ha risorse naturali di particolare pregio, la popolazione si rivolge al Santa Gemma Hospital con sempre maggior frequenza, sostenuta dalla certezza di avere un miglior trattamento dalle suore che non dai medici degli ospedali governativi, perciò diventa sempre più necessario il nostro sostegno per permettere alla struttura non solo di sopravvivere, ma anche di crescere completando i reparti appena avviati o non ancora costituiti.

In particolare, seguendo il principio missionario di non limitarsi a dare ai bisognosi il modo di sopravvivere, ma di insegnare loro a vivere con le proprie forze, fornendo loro gli strumenti necessari, l'Associazione che ha sede presso la parrocchia di S.Gemma, ha esposto sul proprio sito - www.osgt.org - i progetti in corso di realizzazione. Ha inoltre istituito un'apposita sezione attraverso la quale qualsiasi persona possa fare direttamente delle donazioni, anche di piccola entità, attraverso tutti gli



strumenti di trasferimento monetario secondo le moderne tecniche elettroniche bancarie. Naturalmente, per ovvie ragioni di chiarezza e trasparenza, ha pubblicato fin dalla sua fondazione, sullo stesso sito, i propri bilanci annuali.

Proprio in questi giorni abbiamo avuto da suor Gemma i più affettuosi ringraziamenti per tutti gli aiuti che provengono dalla nostra città unitamente alle scuse per non essere riuscita prima a comunicarci. La difficoltà delle

comunicazioni è un'altra delle difficoltà che pesano sulla possibilità di sviluppo delle tecniche terapeutiche del Santa Gemma Hospital che si trova nel sobborgo di Miyuji, distante dodici chilometri dal centro di Dodoma. Anche per questo problema è in fase di studio un progetto che dovrebbe essere risolutivo, ma di questo e di altre cose ancora parleremo nella prossima occasione.

Daniele Scandellari



Da dieci anni In occasione della festa dei dieci anni del Santa Gemma il vescovo di Dodoma ha benedetto la nuova ambulanza.

LE ADOZIONI MISSIONARIE NELLE NOSTRE PARROCCHIE

| Adozioni Missionarie dell'Immacolata | S.PioX | S. Biagio* |
|---|------------|------------|
| Bangladesh | 17 | 6 |
| India | 33 | 13 |
| Guinea Bissau | 37 | 17 |
| Papua | 3 | / |
| Totale - (per un importo di 17.540 euro) | 136 | |
| Adozioni scolastiche Salesiane | | |
| Timor Est | 23 | 12 |
| Totale - (per un importo di 2.220 euro) | 35 | |

(* S. Gemma sostiene a distanza l'ospedale S. Gemma in Tanzania.)

10